



British Library: se solo online la memoria muore

♦ Dalla British Library si leva un grido di allarme degli storici. Ciò che rappresenta la «memoria di una nazione» e che sempre di più passa attraverso i siti online e altro materiale digitale come le e-mail rischia di venire irrimediabilmente perduto. E ciò rappresenta un incalcolabile danno per i nostri discendenti. La direttrice esecutiva della biblioteca, Lynne Brindley, ha spiegato all'«Observer» che il materiale online rischia di fare la fine delle foto personali che accumuliamo disordinatamente nel nostro computer e che assai difficilmente potranno essere viste dai nostri nipoti, a differenza di quelle stampate. Le biblioteche e gli archivi sono riusciti a conservare materiale cartaceo di inestimabile valore storico che risale anche a mille anni fa, ma già una enorme quantità di documentazione è andata perduta per sempre. Tra gli esempi concreti citati dalla Brindley, il materiale sulle olimpiadi di Sydney del 2000, 150 siti aperti nell'occasione e cancellati non appena i giochi sono finiti.

Idee per la città futura ispirate a Camaldoli

♦ Per superare l'attuale stallo dell'agorà pubblica, nella quale sembra che ciascuno, sia soddisfatto dalla mera enunciazione della propria posizione/verità e disinteressato, nella sostanza, a farla interagire con la posizione altrui, il Meic, Movimento ecclesiale di impegno culturale che rinnova la lunga e ricca storia del Movimento laureati di Azione cattolica, propone alcune «idee per la città futura» nel volume «Progetto Camaldoli» edito da Studium (pagine 142, euro 15,00, introduzione di Renato Balduzzi). Si tratta dell'avvio di un itinerario di ricerca volto a ristabilire un legame ideale con quei principi dell'orientamento sociale conosciuti con il nome di «Codice di Camaldoli» (1943-1945). Umanesimo rinnovato, proposte per una nuova e reticolare «economia mista», risposte di sistema all'emergenza ambientale, nuovo patto per la cittadinanza sociale che riguardi tanto i migranti quanto i nativi: ecco alcune delle proposte presentate, nate sul campo e non soltanto da un'elaborazione a tavolino.

Processi paralleli per Socrate e don Milani

♦ Due storie processuali a confronto: quelle di Socrate e di don Lorenzo Milani. Due vite formidabili, segnate da scelte coraggiose e «fuori dal coro», e un destino comune. Il volume «Socrate & Don Milani» edito dal CentroFormazione e Ricerca Don Milani (barbianascuola@hotmail.com), presenta testi, riflessioni e commenti sui due casi processuali e sulla autodifesa dei protagonisti. Da un lato viene riproposta la celebre «Apologia di Socrate» trascritta da Platone. Di seguito una serie di materiali che compongono il processo a don Milani a proposito delle sue tesi sull'obiezione di coscienza. Assolto in 1° grado, la sentenza venne ribaltata dalla Corte d'Appello, anche se don Milani venne escluso dal registro degli accusati in quanto era morto pochi mesi prima. In allegato al volume viene presentato anche il cd che riproduce la registrazione della Conferenza tenuta il 3 gennaio 1962 da don Milani ai direttori didattici. Volume e cd allegato vengono venduti al prezzo di 15 euro.